

Visita in Vandea

Scritto da Cavaliere G. Salemi

Giovedì 12 Settembre 2013 07:48 - Ultimo aggiornamento Giovedì 12 Settembre 2013 08:09



Il comm. Giovanni Salemi a fianco del cenotafio di de la Rochejacquelein

UN RICORDO

CAPUA - 1793-2013, sono trascorsi 220 anni dall'inizio della guerra di Vandea ed io ho avuto il

Visita in Vandea

Scritto da Cavaliere G. Salemi

Giovedì 12 Settembre 2013 07:48 - Ultimo aggiornamento Giovedì 12 Settembre 2013 08:09

grande piacere di soddisfare un vecchio desiderio, quello di andare in Vandea e visitare i luoghi che furono teatro di quella guerra sanguinosa e crudele, iniziata per l'appunto nel marzo del 1793. Guerra sanguinosa e crudele perché guerra civile, combattuta dalla popolazione vandeana in avversione alla repubblica che, con l'assassinio del Re, era stata proclamata come nuova forma istituzionale e che con altrettanto ardore era sostenuta dai governanti rivoluzionari.

I Vandeani che erano definiti "*Les Blancs*" per il loro vessillo bianco gigliato di Casa Borbone e per l'altro vessillo anch'esso bianco e con l'immagine del Sacro Cuore sormontato da una Croce, erano organizzati in bande numerose, composte essenzialmente da contadini, armate alla meglio con armi le più varie e guidate da Capi tutti valorosi e decisi di cui alcuni appartenenti a famiglie di alta nobiltà ed altri a famiglie dai nomi modesti. Gli avversari "*les bleus*" ,così definiti per il colore delle uniformi erano anche definiti patrioti perché sostenitori della repubblica. I ""bianchi"" in contrapposizione furono anche definiti "briganti", a scopo dispregiativo.

Detto questo, mi piace trasmettere le sensazioni che ho percepito nelle visite compiute e così ricordo bene che nel museo di storia allestito egregiamente nel castello dei Duchi di Bretagna nella città di Nantes, si ha la vaga impressione che le notizie in merito alla insorgenza vandeana siano in qualche caso tendenti a scivolare a favore dei vincitori, i repubblicani, richiamando alla mente quanto accade nei nostri musei a proposito del periodo storico definito risorgimento. Invece la situazione appare ben diversa in un altro ottimo museo, quello di storia della città di **C**

holet

(città posta al centro della regione vandeana e sede di scontri epici tra le opposte fazioni) dove è posta in essere una perfetta obiettività e dove sono esposte memorie importanti con cimeli preziosi, basta pensare al cranio del Capo Vandeano

Stofflet

o al monumento funebre eretto ad altro valoroso il

Bonchamp

o ad armi varie da quelle vere e proprie a quelle rappresentate da attrezzi di lavoro campestre e così via.

Quello che mi ha particolarmente emozionato, in quel museo, è stata la presenza di una sala circolare con le immagini dipinte a grandezza naturale dei Capi della Armata Cattolica e Reale, questo sì un vero *Pantheon*, da **Cathelineau** a **de la Rochejaquelin**, a **Charette**, a **Boncham**

Visita in Vandea

Scritto da Cavaliere G. Salemi

Giovedì 12 Settembre 2013 07:48 - Ultimo aggiornamento Giovedì 12 Settembre 2013 08:09

p
et
Cadoudal

,a **Stoffl**
, a

e ancora di altri, compresi valorosi che erano stati presenti, in difesa del Re, all'assalto alle Tuileries dell'agosto 1792 e avevano poi continuato la loro resistenza.



Infine altra cosa, che io ritengo espressione di rispetto e di amore per i propri ascendenti e per le loro imprese e, in termine forse retorico ma reale, espressione di amore per la propria storia e amor di Patria ritenendo questa come la terra su cui si era nati e nella quale riposavano i propri morti, quella terra che essi calpestavano, una Patria custodita nel cuore, non ideale, ma reale e concreta, così come affermava **Charette**: sempre intorno a **Cholet**, sulla via che porta a **Saumur**, si

trova una grande Croce di ferro, ben alta su un basamento di pietra, dedicata ai Caduti della battaglia di Cholet del 17 ottobre 1793 e davanti a una lapide del 1937 che ricorda tutti i combattenti della Armata Cattolica e Reale, mentre, sulla via che porta a

Beaupreau

, in un bosco ai margini della strada si trova il cenotafio di

La Rochejacquelin

, grosso masso di pietra portante anch'esso una croce di pietra e ornato sul davanti del simbolo della Vandea, il Sacro Cuore sormontato dalla Croce.

Sono queste le mie più vive sensazioni provate in questa visita,quasi un

Visita in Vandea

Scritto da Cavaliere G. Salemi

Giovedì 12 Settembre 2013 07:48 - Ultimo aggiornamento Giovedì 12 Settembre 2013 08:09

pellegrinaggio,compiuto in terra di Vandea e devo dire che la visione di tutto quanto, mi ha molto ricordato le imprese dei nostri "Briganti" che in parte privi di guide importanti e non uniti in unica schiera, ebbero certamente meno fortuna, ma non minore valore e coraggio. Concludo con una espressione di **Victor Hugo** che rende bene l'idea di quello che fu la Vandea : "*En 1793,la France faisait front à l'Europe. La Vendée tenait tete à la France .La France était plus grande que l'Europe .La Vendée était plus grande que la France*"

Mi viene di dire **Vive le Roi !**, ma da fedele duosiciliano grido **Viva 'o Rre!!!**

Cav. Giovanni Salemi

Fonte: [Istituto di ricerca storica delle Due Sicilie](#)